

Antropologia Culturale I Temi Fondamentali

As recognized, adventure as competently as experience virtually lesson, amusement, as competently as promise can be gotten by just checking out a book **Antropologia Culturale I Temi Fondamentali** with it is not directly done, you could take even more roughly this life, with reference to the world.

We pay for you this proper as with ease as easy showing off to acquire those all. We give Antropologia Culturale I Temi Fondamentali and numerous ebook collections from fictions to scientific research in any way. among them is this Antropologia Culturale I Temi Fondamentali that can be your partner.

Numero 0 - Numero speciale dedicato alla vita e alla morte: aspetti fondativi della salute - AA.VV. 2010-01-01

Da tempo, nell'ambito dell'International Institute for Humankind Studies abbiamo maturato il proposito di dar vita ad una rivista di Antropologia dedicata alle grandi tematiche della salute, pubblica ed individuale, muovendo dalla fondamentale definizione programmatica che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Che, come è noto, la intende quale "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", introducendo così al lavoro di analisi e di ricerca scientifica una serie di importanti riflessioni a loro volta capaci di aprire a tematiche straordinariamente vaste, in grado, come sono, di coinvolgere discipline molto diverse, quali - oltre, ovviamente, l'antropologia - la scienza medica, l'economia, il pensiero politico e la speculazione filosofica, la sociologia, la psicologia a cominciare da quella delle istituzioni. Partendo quindi da queste elementari constatazioni, e contando sull'apporto di alcuni qualificati studiosi, appartenenti anche a branche del sapere molto diverse, si è pensato di dar vita a questa nuova Rivista, Antropologia della salute. Al centro della nostra indagine sarà, ovviamente, l'Anthropos, indagato nei diversi aspetti che concorrono a comporre la sua condizione di essere naturalmente votato alla sopravvivenza, e quindi costantemente alla ricerca di tecniche e soluzioni in grado di garantire, alla sua fisicità, il meglio, in termini di durata e di qualità. Per realizzare questi obiettivi di conoscenza guarderemo in più direzioni, trattando, ovviamente sempre col rigore che richiede una rivista scientifica, anche le tematiche più socialmente, politicamente e religiosamente delicate ma, proprio per questo, straordinariamente rilevanti per chi, come noi, ha un unico, semplice obiettivo, quello di capire. Da tale punto di vista, pertanto, quaestiones come il concetto di vita e di morte, origine e fine della vita, salute e qualità della vita et alia rappresenteranno altrettanti spazi di indagine e di confronto a 360% che, per loro natura, potranno rivelarsi anche aspri. Ma non per questo infecondi. Ci accingiamo quindi a questo (duro) impegno tenendo, metodologicamente, conto dell'insegnamento che, oltre settecento anni fa, Ambrogio Lorenzetti volle esprimere su di una delle pareti del Palazzo Pubblico di Siena, in quella che è nota, attualmente, come Sala della Pace, con la rappresentazione della così detta allegoria del Buon Governo. In questa opera straordinaria, nella quale sono effigiate le virtutes di quella piccola ma gloriosa repubblica, Lorenzetti dipinse anche la Prudenza, una donna anziana, incoronata, che reca sulle ginocchia un eloquente cartiglio sul quale sono iscritte tre parole latine, praeterita, praesentia, futura. Ossia le cose passate, le cose presenti, e le cose future. Perché chi osserva l'insegnamento di quella donna sa che occorre guardare al passato per vivere il proprio presente ed essere quindi pronto a proiettarsi nell'avvenire. A questo ammonimento ci atterremo. Guardando al passato, alla ricostruzione storica di eventi che, come pandemie, epidemie, malattie sociali hanno contribuito a plasmare l'uomo attuale. In questo modo potremo comprendere meglio il tempo presente, con tutte le sue opportunità e contraddizioni, che, ovviamente, concernono anche, a pieno titolo, la dimensione della salute e capire la direzione, il weberiano "senso" verso il quale ci apprestiamo - con rapidi passi - a muovere. In fin dei conti, come ci hanno insegnato i nostri maestri, l'antropologia è il complesso degli studi riguardanti l'origine e l'evoluzione fisica e socioculturale dell'uomo. E la salute, come condizione psico-fisica dell'organismo umano, rappresenta, da questo punto di vista, un terreno straordinariamente fecondo per comprendere, più e meglio, natura e contenuti di questa evoluzione. Ci occuperemo anche degli aspetti ecologici per il benessere dell'Uomo e della Natura perché riteniamo che il benessere dell'Uomo non possa essere perseguito senza considerare

tutte le connessioni con l'ecosistema.

Cultural Anthropology - Richard H. Robbins 2020-07-16

Now with SAGE Publishing! In a first-of-its-kind format, Cultural Anthropology: A Problem-Based Approach is organized by problems and questions rather than topics, creating a natural discussion of traditional anthropological concerns such as kinship, caste, gender roles, and religion. This brief text promotes critical thinking through meaningful exercises, case studies, and simulations. Students will learn how to analyze their own culture and gain the tools to understand the cultures of other societies. The Eighth Edition has been thoroughly updated and reorganized to emphasize contemporary issues around social and economic inequality, gender identity, and more. FREE DIGITAL TOOLS INCLUDED WITH THIS TEXT SAGE Edge gives instructors the edge they need to succeed with an array of teaching tools in one easy-to-navigate website. Learn more: edge.sagepub.com/robbins8e

Dialoghi con i non umani - Emanuele Fabiano 2019-05-16T00:00:00+02:00

Negli ultimi anni l'antropologia culturale ha rafforzato il suo interesse per le relazioni tra umani e non umani, facendone uno dei temi privilegiati della riflessione teorica e della rappresentazione etnografica. Il dialogo tra umani e non umani permette di ridiscutere l'antropocentrismo, di apprezzare altre forme di umanità e di cogliere le sfide concettuali che emergono da visioni del mondo radicalmente opposte al naturalismo occidentale. I saggi qui inclusi illustrano alcuni aspetti di questa corrente di studi, in gran parte sulla base di etnografie (Papua Nuova Guinea, Congo, India, Alaska, Perù, Ghana), facendo riferimento alle relazioni degli esseri umani con la flora, la fauna e la tecnologia e focalizzando l'attenzione sui sistemi di pensiero, sulle pratiche, sull'esperienza del suono e sulla musica.

Saggio su Claude Lévy-Strauss - Angelo Bruno 1999

Questioni di antropologia culturale - Cosimo Scaglioso 1976

Laicità e mediazione culturale. Temi scottanti per i cristiani di oggi - Giordano Frosini 2006

L'uomo e dintorni - Margherita La Rocca 2014-07-09

Appartenenza sociale, famiglia, matrimonio, omosessualità, malattia, morte, rapporto medico-paziente e molte altre le tematiche affrontate in chiave antropologica dall'Autrice, che approfondisce, inoltre, attraverso interessanti focus, particolari tratti delle culture africana e indiana. Rivolto non solo agli addetti ai lavori e agli studenti universitari, ma anche agli appassionati della materia e al vasto pubblico, il manuale si presenta come un utile strumento di apprendimento e approfondimento di tematiche molto attuali e controverse.

La Civiltà cattolica - 1962

Antropologia culturale e questione meridionale - Carla Pasquinelli 1977

Bombay Brokers - Lisa Björkman 2021-11-25T00:00:00+01:00

Bombay Brokers è la risposta etnografica ad alcune delle domande che da decenni impegnano molti studiosi di scienze sociali. Come si spiega una metropoli? Come la si racconta in modo che sia possibile

comprenderne il senso e la funzione, la radice storica e la prospettiva a venire? Non si tratta di interrogativi oziosi, ma di questioni centrali che gli amministratori, i decisori politici e i pianificatori urbani rivolgono agli scienziati sociali, agli urbanisti, ai sociologi e agli antropologi urbani. La risposta che questo libro fornisce è lineare nella sua complessità: raccontare le vite, scegliendo la prospettiva del lavoro. Chi lavora in una megalopoli come Mumbai? Come ci si guadagna da vivere? Oltre la superficie del lavoro istituzionalizzato, una metropoli è prima di tutto uno spazio brulicante di inventiva e immaginazione. Senza celebrare la libera iniziativa ortodossa e senza svilire l'imprenditoria nella cinica retorica del liberalismo, il volume racconta le vite dell'imprenditoria informale, che procura qualunque bene o servizio attraverso reti officiose fatte di contatti e reciprocità.

Scritti di antropologia culturale - Tullio Seppilli 2008

Antropologia culturale e antropologia teologica - Giampiero Bof 1994

Archivio per l'antropologia e l'etnologia - 1995

Teorie dello sviluppo giuridico - Luca Pes 2012

Secolarità sacra - Raimon Panikkar 2020-12-04T00:00:00+01:00

Questo volume è dedicato alla secolarità definita «sacra» perché rappresenta lo stile di vita cui siamo chiamati, superando la dicotomia tra il sacro e il profano. Non si tratta di fuggire dal mondo, ma di trasfigurarlo - che è qualcosa di più che redimerlo: è risuscitarlo. Bisogna «trovare» il sacro e «creare» la via secolare. La scoperta della secolarità sacra ci sembra essere il catalizzatore affinché la trasformazione non sia solo un cambio d'abito, una nuova moda, ma una mutazione storica. Il compito non è facile, ma è urgente e anche affascinante. Il libro tratta vari aspetti della realtà secolare, formando un tutto armonico. La prima sezione è dedicata alla filosofia della secolarità; ne sviluppa la descrizione, analizza la sacralità del secolare e riporta alcune considerazioni sulla sfida che la secolarità rappresenta per le religioni tradizionali. La seconda è dedicata alla politica come aspetto non trascurabile della vita: l'Uomo è soma, psyche, polis e kosmos. In quanto polis, la sua appartenenza a una comunità (politica) è fondamentale. Questa sezione comprende vari articoli collegati alla sociologia che abbraccia anche la formazione universitaria. La terza sezione, dedicata alla pace, comprende due libri: Concordia e Armonia, raccolta di alcuni articoli che illustrano come la pace non possa che essere il risultato di una secolarità vissuta nella sua sacralità, e Pace e disarmo culturale. La sezione termina infine con alcuni scritti sull'ecosofia che, come dice la parola, è la saggezza della Terra che siamo invitati ad ascoltare e con la quale fare pace. L'invito alla pace, traguardo per la vita armoniosa dei diversi popoli sulla Terra, è un obiettivo che può essere raggiunto individualmente superando l'ego e collettivamente accettando la pluralità delle culture e tradizioni, senza che nessuna di esse pretenda di prevaricare imponendo una sola economia, una sola politica, una sola religione... Non è forse la varietà il dono più bello che possiamo riscontrare anche nella natura, e a maggior ragione tra i popoli?

Antropologia teologica - Giovanni Ancona 2014

Manuale di geografia culturale - Alessandra Bonazzi 2014-11-05T00:00:00+01:00

Il manuale propone una breve storia della rivoluzione culturale che ha investito la Geografia a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso. Il punto di partenza è molto semplice. Se la cultura trasforma il mondo in simboli che esprimono significati politici, valori economici e definizioni sociali, è lo spazio, e la sua rappresentazione, a permetterne la concreta messa in opera. La cosiddetta svolta culturale implica, com'è ovvio, che i tradizionali concetti della geografia - luogo, spazio e paesaggio - vengano sottoposti a un'attenta analisi, sia sul piano del significato che su quello della funzione. Così, le mappe e i discorsi sono attraversati e ridefiniti dalle linee tracciate dai teorici marxisti, dai poststrutturalisti, dalla critica femminista, dagli studi postcoloniali, dai teorici postmoderni. Il manuale si rivolge agli studenti di Geografia e a tutti coloro interessati alla comprensione del nesso tra il funzionamento del mondo e la sua manipolazione simbolica.

Incantare le sirene - Stella Morra 2019-07-11T16:50:00+02:00

Se la vita credente fosse un teatro, lo scenario odierno sarebbe dominato dalla questione «culturale» (società multi e interculturali, antropologia «culturale», cultural studies), ma siamo sicuri di sapere di cosa parliamo quando diciamo «cultura»? Su questa scena, teologia e Chiesa non vagano come personaggi in cerca d'autore: Gaudium et spes offre loro indicazioni di ampio respiro e direttive precise per entrare adeguatamente nella parte di chi, di fronte alle sirene del mondo, vuole imitare Orfeo, il quale non si turò le orecchie, ma, come ha scritto papa Francesco, «fece qualcos'altro: intonò una melodia più bella, che incantò le sirene».

Etnologia, antropologia culturale - 1981

Lares - 2005

Includes music.

Il valore delle spose - Mila Busoni 2001

La teologia del XX secolo: Prospettive sistematiche - Giacomo Canobbio 2003

Antropologia - Carlo Tullio-Altan 1983

E la filosofia scoprì l'America. Incontro scontro tra filosofia europea e culture precolombiane - L. Robles 2003

Percorsi psicosomatici - Giovanni Marchioro 2012

Antropologia culturale. I temi fondamentali - Stefano Allovio 2018

Democracy Ancient and Modern - Moses I. Finley 1985

This elegant and provocative book is perhaps more important now than when it was first published. The three essays that comprised the first edition developed a remarkable discourse between ancient Greek and modern conceptions of democracy, in the belief that each society could help us understand the other. To the original three essays, Sir M. I. Finley has added two that clarify and elaborate the thinking of the first edition. The two new essays, "Athenian Dialogues" and "Censorship in Classical Antiquity" combine with "Leaders and Followers," "Democracy, Consensus, and the National Interest," "Socrates and After" to make this book an unusual inquiry. Few contemporary writers are able to bring to the subject the depth of learning and the persuasive power of language that Sir M. I. Finley brings.

Il dialogo possibile - Maria Paola Volpini 2008

Il Pensiero, X, 1-3, 1965 - Evandro Agazzi 2019-12-20

Fascicoli 1-2: Saggi: S. VANNI ROVIGHI, L'unità del sapere secondo S. Tommaso D'Aquino; L. GEYMONAT, Augusto Comte e il problema dell'unificazione del sapere; E. PACI, Sul problema della fondazione delle scienze; G. PRETI, Pluralità delle scienze e unità eidetica del mondo scientifico; E. AGAZZI, Punti di vista epistemologici sul problema della unificazione del sapere; A. VASA, Logica e religione di fronte al compito di una possibile unificazione del sapere; C. TULLIO-ALTAN, Il problema dell'unità del sapere da un punto di vista antropologico culturale. Appendice: LEO LUGARINI, Unificazione del sapere e unità dell'uomo. Fascicolo 3: Saggi: H. NEUMANN, Che cos'è la storia? Interpretazione di Tuciddide; C. SINI, Simbolismo e intersoggettività in George Herbert Mead; N. DE SANCTIS, Loris Ricci Garotti. Un nome prematuramente scomparso. Problemi e discussioni: A. NORSA, La fuga dalla libertà e i suoi possibili rimedi secondo Erich Fromm. Rassegne: E. GARULLI, L'idea spinoziana della filosofia in alcuni recenti studi. Recensioni. Libri ricevuti.

Etnografie militanti - Stefano Boni 2020-10-22T00:00:00+02:00

Com'è possibile coniugare l'impegno politico con la ricerca sul campo? Offrendo una rassegna ragionata, il testo illustra le radici profonde nell'antropologia italiana, ma evidenzia soprattutto la politicizzazione

dell'etnografia, tornata prepotentemente alla ribalta nell'ultimo decennio con lo studio dei movimenti sociali. Viene scandagliata la letteratura internazionale ma soprattutto gli studi di etnologi militanti italiani emergenti, per perlustrare diverse opzioni politiche, teoriche e metodologiche su come fare ricerca qualitativa e su come comprendere le forme dell'attivismo contemporaneo con un esplicito intento di trasformare l'esistente. Il taglio è autoriflessivo, centrato su potenziali tensioni e dilemmi che si creano nelle relazioni con il contesto studiato, nella conduzione della ricerca e in fase di restituzione. Distinguendo l'etnologi a militante da altre forme di coinvolgimento pubblico della ricerca - quali l'antropologia applicata, la ricerca-azione e l'antropologia pubblica -, si chiarisce la continuità e la discontinuità delle etnologi e militanti contemporanee rispetto alla celebre presentazione gramsciana dell'"intellettuale organico". Infine, i tre autori ripercorrono la loro esperienza politica ed etnologi ca per mostrare come fare ricerca possa sia contribuire al sapere scientifico sia rafforzare contesti politici.

Antropologia ambientale e paesaggio agrario - Sandro Piermattei 2007

Il patrimonio museale antropologico - Aa.Vv. 2011-11-10T00:00:00+01:00

Il volume, di cui questa è la terza edizione, è il risultato di un accurato monitoraggio sull'articolazione nel territorio e le analisi delle problematiche inerenti i musei Etnoantropologici. Il lavoro è stato eseguito da studiosi che in tutte le regioni italiane hanno individuato le varie tipologie dei musei, statali, regionali, provinciali, comunali e privati. La quantità, la ricchezza e l'eterogeneità dei dati raccolti testimonia l'importanza e l'interesse che tali musei hanno assunto negli ultimi anni. Lo studio antropologico che è alla base di questo lavoro mette in evidenza quanto il materiale raccolto rivesta un valore determinante in questo particolare momento storico in cui le testimonianze del passato sono essenziali per comprendere le dinamiche interculturali del presente e individuare le strategie più idonee per affrontare il futuro. "Il Patrimonio museale Antropologico", che ha avuto la sua prima edizione nel 2002 e la seconda nel 2004, è aggiornato fino a dicembre del 2007: il notevole aumento dei musei, rispetto alle precedenti edizioni, mette in luce quanto sia sempre più crescente in Italia l'interesse per i beni etnoantropologici e quanto essi siano importanti perché riguardano testimonianze irripetibili del nostro passato, delle nostre origini, delle nostre tradizioni. Il numero considerevole di musei riportati e descritti in questo volume, notevolmente aumentato rispetto al precedente, testimonia l'interesse non solo degli enti regionali e locali, ma anche quello di privati volenterosi e appassionati che hanno voluto raccogliere i materiali per renderli ampiamente fruibili dal più vasto pubblico possibile. La terza edizione di questo volume si è resa necessaria non solo perché le precedenti pubblicazioni sono state esaurite in breve tempo, ma anche perché si è ritenuto indispensabile un aggiornamento per quello che riguarda la situazione dei musei etnoantropologici. Musei che, dall'ultimo aggiornamento del 2004, hanno subito una crescita ragguardevole, segno dell'interesse per questi beni che

sono connotati da una peculiarità particolare rispetto ad altri: sono la testimonianza della vita, delle abitudini, dell'abilità, della fabrilità dei nostri più vicini antenati che ricopre un arco di tempo di circa 150 anni.

Africa, America, Asia, Australia - 1986

Prendersi cura. Antropologia culturale per le professioni sociosanitarie - Anna Casella Paltrinieri 2011

Antropologia della salute - numero 0 - AA. VV. 2012-02-08

Anno I - Numero 0 - Aprile 2010. Numero speciale dedicato alla vita e alla morte: aspetti fondativi della salute | Indice del volume: Aspetti di antropologia della salute; Vinicio Vito Savino, Marcello Andriola - Bioetica tra scienza e superstizione; Morris L. Ghezzi - Esperienze di Pre-Morte nei sopravvissuti ad arresto cardiaco; Cesare Vittori - Etica e dignità della morte; Alessandra Masti - L'altra faccia della vita: la morte; Marcello Andriola - Lo specchio di Orfeo: vita e dignità della vita alle soglie del III millennio; Vinicio Serino - Vita dell'Uomo e tappe dell'Evoluzione Umana; Brunetto Chiarelli, Marcello Andriola - Vita nel Terzo Millennio: un progetto permanente di psicocibernetica e benessere somatopsichico; Aldo Frandi - L'invecchiamento biologico: teorie a confronto; Armando Gregorini, Mariastella Colomba, Fulvio Palma Diventare uomo. L'antropologia della psicoterapia d'integrazione strutturale - Giovanni Ariano 2000 Oltre il presente liquido. Temi di antropologia ed etica sociale - Maria Teresa Russo 2008

Quaderni di scienze sociali - 1964

Antropologia delle religioni - Enrico Comba 2014-06-10T00:00:00+02:00

Fino ad anni recenti, alcune prospettive teoriche ampiamente diffuse vedevano come prossima ed inevitabile la scomparsa delle religioni, in particolare delle piccole religioni dei popoli nativi, travolte e inglobate dalla modernità. Come molte altre profezie in auge nelle scienze sociali, anch'essa non si è realizzata. Anzi, nonostante i complessi e travolgenti fenomeni di globalizzazione e trasformazione socio-economica, le esigenze di differenziazione, di autonomia, di contrapposizione si sono moltiplicate nel mondo contemporaneo, utilizzando spesso come forma di espressione la pratica e la professione religiosa. Osservare questi fenomeni religiosi, la loro natura, il loro perpetuarsi, la loro capacità di adattamento e di trasformazione e, al tempo stesso, la loro caparbia insistenza in un radicamento nel passato, consente di considerare in una luce più ampia e differenziata la pluralità delle espressioni religiose che caratterizza il mondo contemporaneo.

Epistemologia e soggettività - Giovanni Mari 2013